

N°4/2019
M A G G I O



lapis



3	Editoriale <i>Giuseppe Cefalo</i>
6	Sanità apistica AspronovarForm® e Nassenheider® a confronto in Toscana <i>Giovanni Cecchi, Paolo Piazza e Sara Oldani</i>
10	Sanità apistica Api-Bioxal®, disponibile ora anche in formulato liquido <i>Giovanni Guido</i>
14	Tecnica apistica Gestione della sciamatura: metodo "Virdis" <i>Livio Colombari</i>
18	Tecnica apistica La "conduzione stretta" a mio modo <i>Nino Scacchi</i>
22	Sfogliando il mio vecchio diario L'arrivo dei primi alveari! <i>Eleonora Bassi</i>
26	Novità dalla ricerca <i>Umberto Vesco</i>
30	Biologia Competizione tra api allevate e api selvatiche negli ecosistemi naturali. Stato delle conoscenze <i>Agnès Fayet - traduzione di Chiara Concari</i>
34	Friuli V.G. Legambiente e Unaapi: urgente la sospensione dell'autorizzazione del Mesuro! 500 FS
36	BeeLife L'iniziativa e le proposte degli apicoltori per una diversa Politica Agricola Comune <i>Cindy Adolphe, collaboratrice di BeeLife - traduzione di Chiara Concari</i>
40	Ambasciatori dei mieli Per una antropologia dell'api-cultura. Come le api ci aiutano a ripensare il mondo <i>Greca N. Meloni</i>
46	Apiterapia Le ferite e la pappa reale, l'Italia e la Slovacchia <i>Elia Ranzato e Simona Martinotti</i>
50	Laboratori possibili Le aziende apistiche lucane: tradizione familiare e innovazione <i>Michele Valleri</i>
55	La posta dei lettori <i>Marco Bergero e Samuele Colotta</i>
59	Notizie in breve <i>a cura di Chiara Concari</i>



Lapis_gram

seguici su facebook e instagram

Amministrazione e Redazione
Corso Crimea 69, 15121 Alessandria
Tel. e fax 0131 250368
www.lapisonline.it

Proprietà
Aspromiele, Via Drovetti 5, Torino

Direttore Responsabile
Francesco Panella

Vicedirettore
Andrea Raffinetti

Redazione
Eleonora Bassi, Luca Bosco, Chiara Concari,
Sara Oldani, Francesco Panella,
Andrea Raffinetti

Hanno collaborato
Cindy Adolphe, Eleonora Bechis, Marco Bergero, Giovanni Cecchi, Giuseppe Cefalo, Livio Colombari, Samuele Colotta, Agnes Fayet, Giovanni Guido, Simona Martinotti, Greca Meloni, Paolo Piazza, Elia Ranzato, Federica Scacchi, Nino Scacchi, Michele Valleri, Umberto Vesco e Arianne Weyrich

Progetto Grafico | Graziana Garbeni

Stampa | Tipografia Canepa,
Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

Amministrazione
Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaio

Vuoi fare delle osservazioni, delle critiche, delle proposte?
scrivi a
redazione@lapisonline.it

Vuoi segnalare problemi di spedizione, vuoi informazioni sull'abbonamento?
scrivi a
info@lapisonline.it

Vuoi uno spazio pubblicitario su L'apis?
scrivi a
pubblicita@lapisonline.it

Questo numero è stato chiuso in redazione l'11 Aprile 2019



In copertina

Foto di Alessandro Luisetti



Unione e gioco di squadra. Superare le divisioni per lavorare sulle problematiche

L'apicoltura italiana sta attraversando un momento difficile e delicato.

Il mercato del miele, dopo anni di crescita della domanda e dei relativi prezzi, improvvisamente ha subito una battuta d'arresto con una drastica riduzione delle transazioni e delle quotazioni. A fronte dei prezzi sostenuti che hanno, almeno in parte, contribuito a compensare le ultime difficili annate produttive, l'attuale tendenza rischia di metterci in seria difficoltà.

A tale criticità va aggiunto un deterioramento dei rapporti umani e associativi che ha toccato livelli e modalità molto aspre, mai visti prima. Le strumentalizzazioni sulle problematiche sollevate dalla Carta di San Michele all'Adige, hanno alimentato all'interno della nostra variegata comunità, confusione, estremismi, che sui vari fronti - specialmente nei social - sono andati al di là del rispetto tra le persone. Il tessuto dell'apicoltura italiana fatto di coesione in battaglie ventennali, di conquiste come di sconfitte, di territori e di associazionismo, di rapporti umani e personali ben oltre (sui temi comuni) casacche e bandiere è scivolato paurosamente e rapidamente in un delirio collettivo. Si è fatta molta confusione su concetti fondanti e problematici come: biodiversità, protezione dell'ape autoctona, "sostenibilità" dell'apicoltura.

Unaapi ha scelto e preferito al frastuono, alla replica puntuale delle infondate accuse, impegnarsi per formulare proposte pratiche anche sul terreno della genetica, finalizzate a preservare la biodiversità.

Abbiamo cioè scelto di confermare la nostra priorità "storica": impegnarsi per costruire e mai per dividere.

Siamo da sempre consapevoli che la sopravvivenza del nostro piccolo e marginale settore si basa solo sull'unione degli operatori, delle associazioni e di tutti gli interessati. Abbiamo visto quanto distruggere sia molto più semplice che dialogare e collaborare. Se e quando si vorrà cambiare registro, riproponiamo tutta la nostra consueta volontà e capacità di fare.



Esemplifico quindi le problematiche su cui impegnarsi, con urgenza, insieme:

- riproporre in ogni ambito e sede la necessità di un diverso contrasto ad adulterazione e frode su miele e prodotti apistici.
- A seguito del "caso" Friuli V.g., richiedere diversa precauzione nell'autorizzazione dei pesticidi.
- Confrontarsi per la ridefinizione di alcuni parametri della certificazione bio.
- Ri-proporre testardamente modifiche di buon senso al decreto per Aethina Tumida.
- Perseverare nell'avanzare proposte per migliorare le procedure della BDA apistica.
- Adeguare la legge 313 ai nuovi scenari produttivi e normativi.
- Ottenere diverso inquadramento normativo della pappa reale italiana.
- Introdurre nelle opportune sedi le proposte apistiche per la futura PAC.
- Contribuire al nuovo Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
- Impegnarsi per l'aggiornamento dei tecnici apistici delle associazioni territoriali.

Il nuovo direttivo dell'Unaapi eletto il 3 marzo le ha individuate come priorità, tutti consapevoli che solo con un forte impegno, il più possibile unitario, si potranno rappresentare le esigenze e cercare di ottenere nuovi risultati positivi per il comparto apistico nazionale. ●



l'apis

ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

Anche in presenza di una normativa che stabilisce le distanze tra gli apiari, le abitazioni e i luoghi di pubblico transito, negli ultimi anni si sono intensificati i contenziosi e le richieste di risarcimento danni: persone punte e biancheria sporcata dalle deiezioni sono i casi più frequenti. Spesso chi ritiene di aver subito un danno, nel momento in cui si rende conto di avere come controparte una Società di Assicurazione e non il vicino apicoltore, non procede nella richiesta di risarcimento. La polizza assicurativa svolge quindi un primo importante ruolo dissuasivo nei confronti dei "piantagrane". D'altra parte, invece, una certa pericolosità oggettiva delle api impone, ai non sprovveduti, di tutelarsi adeguatamente. La richiesta di un contratto assicurativo collettivo, più che altro con la copertura di massimali elevati e adeguati alla tipologia di rischio, ci è parsa forte. L'editore di l'apis (Aspromiele) ha pertanto attivato un contratto particolarmente valido.

Gli interessati sono invitati prima di sottoscrivere a visionare tutte le condizioni contrattuali all'indirizzo <http://www.aspromiele.it/index.php/assicurazione> o contattare le strutture organizzative di Aspromiele

Con l'apis la copertura assicurativa responsabilità civile (R.C.T) degli apicoltori

Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- massimale unico di euro 2.500.000;
- copertura di eventuali danni, causati dalle api, a cose, persone o animali provocati durante il carico, scarico e trasferimento degli alveari (nomadismo);
- copertura dei danni subiti dai prestatori d'opera (con regolare rapporto di lavoro) nello svolgimento dell'attività apistica (massimale riconosciuto 250.000 €)
- copertura dei danni causati a terzi all'interno della sede aziendale;
- copertura dei danni subiti dal proprietario del fondo su cui sono stati collocati gli alveari, in quanto considerato terza persona, il proprietario del fondo non deve coincidere con l'assicurato;
- copertura dei danni provocati anche in caso di colpa grave (es. mancato rispetto delle distanze dai confini) purché non sussista la dolosità;
- estensione territoriale a tutti i paesi facenti parte dell'Unione Europea;
- gestione delle vertenze di danno e copertura delle spese legali "fino a quando la Società Assicuratrice ne ha interesse". Eventuali ricorsi non richiesti dall'assicurazione sono a carico dell'apicoltore. Vengono riconosciute le spese incontrate dall'Assicurato per i legali e i tecnici solo se designati dalla società di assicurazione;
- l'assicurazione non comprende i danni derivanti da manipolazione

Classi di alveari	Premio annuo
DA 1 A 100	20 €
DA 101 A 300	40 €
DA 301 A 500	65 €
OLTRE 501	80 €

La polizza coincide con l'anno solare, decorre cioè dal 1 gennaio e scade al 31 dicembre.



ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

COGNOME _____ NOME _____

C.F. _____ P.IVA _____

INDIRIZZO _____ N° _____

CITTÀ _____ PROV. _____ CAP. _____

TEL. _____ E-MAIL _____

SEDE AZIENDALE _____
(se diverso dalla residenza)

FATTURA ELETTRONICA: PEC _____ COD. SDI _____

Il premio di _____ è stato versato in data _____ mediante conto corrente postale N° 23728108 intestato ad **Aspromiele Associazione Produttori Miele, Via Drovetti 5 10138 Torino.**

Copia del bollettino di pagamento, unitamente al presente modulo compilato, deve essere inviato via mail a: aspromiele@aspromiele.191.it oppure via fax al numero 0131 250368 oppure in busta chiusa a: **Aspromiele - C.so Crimea 69 - 15121 Alessandria (ANCHE IN CASO DI RINNOVO).**

In assenza del modulo compilato e sottoscritto, pur avendo effettuato il versamento del premio dovuto, non sarà possibile trasmettere i dati alla compagnia assicuratrice e quindi dar corso alla richiesta di sottoscrizione.

In qualità di Socio di Aspromiele e/o abbonato alla rivista l'apis dichiaro di aver preso visione delle condizioni contrattuali e intendo aderire alla polizza collettiva per:

- responsabilità civile (segnare con una crocetta la voce che interessa)
- 1 - 100 alveari (20 €) 301 - 500 alveari (65 €)
- 101 - 300 alveari (40 €) oltre 501 alveari (80 €)

La copertura assicurativa è attiva dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 se il versamento del premio viene effettuato prima del 01/01/2019, se effettuato successivamente a tale data sarà attiva a partire dalle 24.00 del giorno in cui viene versato il premio e scadrà alle 24.00 del 31 dicembre 2019

Le sottoscrizioni saranno accettate entro e non oltre il termine del 31 luglio 2019.

In caso di sinistro si invita a contattare entro 3 giorni dall'accaduto l'ufficio di Aspromiele al numero **0131-250368**.

Luogo _____ data _____

Ai sensi del Reg. UE 2017/679 informiamo che tutti i dati rilasciati sono raccolti e trattati da Aspromiele-Associazione Produttori Miele Piemonte nel rispetto del D.L. 196/03 anche per l'eventuale invio di materiale amministrativo, informativo e/o promozionale. I dati non verranno diffusi a soggetti esterni a eccezione dell'agenzia assicurativa. Ai sensi del suddetto Reg. UE gli interessati hanno il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati e di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Firma _____

L'apis

è conoscenza

Come abbonarsi



Italia
35,00 €



Europa
50,00 €



Paesi extra
europei
60,00 €

L'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

- n.1 Gennaio
- n.2 Febbraio
- n.3 Marzo/Aprile
- n.4 Maggio
- n.5 Giugno/Luglio
- n.6 Agosto/Settembre
- n.7 Ottobre
- n.8 Novembre
- n.9 Dicembre

Le somme indicate possono essere versate:

- sul c/c postale **N.23728108** intestato ad **Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino**
- sul c/c bancario IBAN **IT 80 R 06095 10400 000000181256** intestato ad **Aspromiele - BIC BPMOIT22XXX - Cassa di Risparmio di Bra - Agenzia di Alessandria** (in caso di bonifico bancario è obbligatorio l'invio, tramite e-mail: **info@lapisonline.it** o fax **0131 250368**, della contabile del pagamento contenente l'indirizzo completo dell'abbonato e la dicitura nella causale "**Abbonamento l'apis**")
- oppure aggiungendo l'abbonamento al **carrello acquisti**

L'abbonamento a nove numeri della rivista L'apis, comprensivo di due Dossier tematici, un Calendario e l'Annuario dei Fornitori Apistici, decorre dal numero in spedizione successivo alla data di ricevimento dell'avvenuto pagamento.

Per ulteriori informazioni

www.lapisonline.it